

UFFICIO PERIFERICO DI PARMA

Opere idrauliche 2^a cat. FIUME TARO

(R.D. n° 3598 del 11.02.1867)

**(PR-E-1083) LAVORI PER RIPRISTINO EROSIONE SPONDALE IN DESTRA
IDRAULICA DEL F. TARO IN LOCALITA' RONCO CAMPO CANNETO**

IMPORTO € 500.000,00

ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE



ALLEGATO

1

PROGETTISTI

Ing. Simone Delsoldato

Ing. Monica Larocca

COLLABORATORI

Arch. Lucia Fiorella Spriano



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Mirella Vergnani



PERIZIA N° 1219

/PR

DATA: 22/04/2021

PROT. N°

AGGIORNAMENTI

Sommario

1. PREMESSA 1

2. AMBITO D’INTERVENTO 1

3. ASPETTI AMBIENTALI 4

4. DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO..... 5

5. CANTIERIZZAZIONE 6

6. TEMPI DI ESECUZIONE 6

7. QUADRO ECONOMICO 7

1. PREMESSA

La presente relazione illustra i “Lavori per il ripristino dell’erosione spondale in destra idrografica del f. Taro in località Ronco Campo Canneto in comune di Sissa - Trecasali (PR)”. Le opere sono finalizzate alla messa in sicurezza dell’argine destro del corso d’acqua mediante l’attuazione dei seguenti interventi:

- La ricostruzione del profilo spondale;
- Il ripristino della difesa in massi;
- Ripristino della continuità dell’alveo di magra.

Tale intervento è stato finanziato con OCDPC 588/2018, legge di Stabilità 2021.

2. AMBITO D’INTERVENTO

Gli interventi in progetto interessano il tratto di f. Taro che corre in adiacenza all’abitato di Ronco Campo Canneto a circa 1,3 km a monte del ponte di S. Quirico. In questo tratto l’alveo fluviale assume un andamento meandriforme prevalentemente monocorsuale ed è contenuto da arginature di 2° categoria (R.D.3598/1867).

La naturale evoluzione morfologica, caratteristica del corso d’acqua, ha subito una brusca divagazione planimetrica nell’ultimo quinquennio generata, con ogni probabilità, dalla formazione di una breccia nella scarpata fluviale risalente al 2014 e dalla quale si è sviluppata un’erosione.



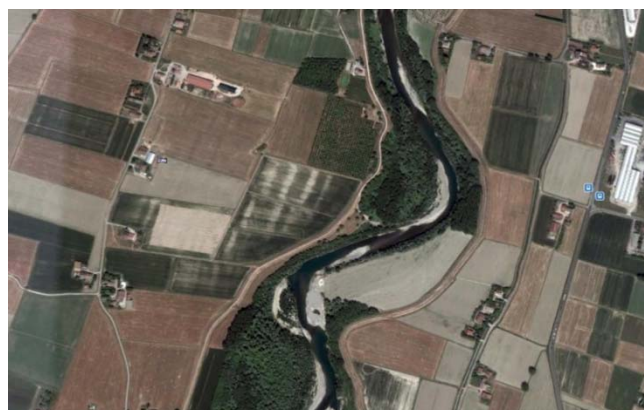
Figura 1 – Inquadramento del tratto di f. Taro in erosione

Il processo erosivo, spinto dalla formazione di una barra in alveo, si è progressivamente acuito giungendo in prossimità dell’argine maestro di sponda idrografica destra .

Le figure che seguono mostrano l’areale di intervento in diversi istanti temporali a partire dall’anno 2003 fino al 2020 dai quali è stato possibile ricostruire la divagazione planimetrica.



Febbraio 2003



Maggio 2011



Maggio 2014



Agosto 2015



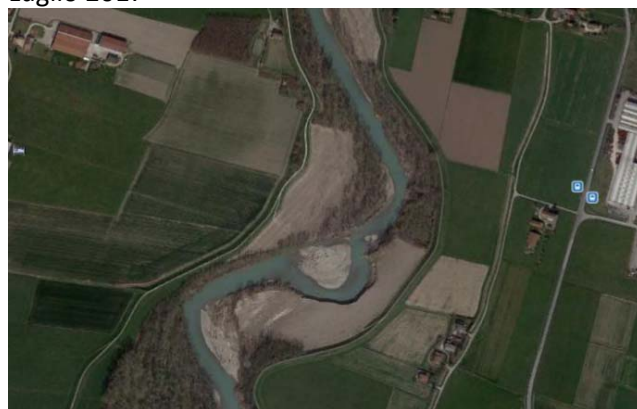
Settembre 2016



Luglio 2017



Aprile 2018



Settembre 2020

Figura 2 – Evoluzione morfologica della sponda destra del f. Taro in adiacenza all'abitato di Ronco Campo Canneto

L'intervento in progetto prevede, quindi, la messa in sicurezza dell'argine destro del F. Taro attraverso il recupero della configurazione morfologica precedente all'attivazione del processo erosivo.

Tale obiettivo prevede:

- La ricostruzione del profilo spondale;
- Il ripristino della difesa in massi esistente ancora visibile nel tratto immediatamente a valle di quello eroso.
- Ripristino della continuità dell'alveo di magra;

Il materiale necessario all'imbottimento della sponda sarà reperito in sito presso le barre di meandro di monte e di valle adiacenti all'intervento. L'attività è disciplinata dall'art.185 comma 1 lett. C. e comma 3 del D.Lgs 152/2006. I lavori di disalveo interesseranno esclusivamente aree appartenenti al Demanio Pubblico.

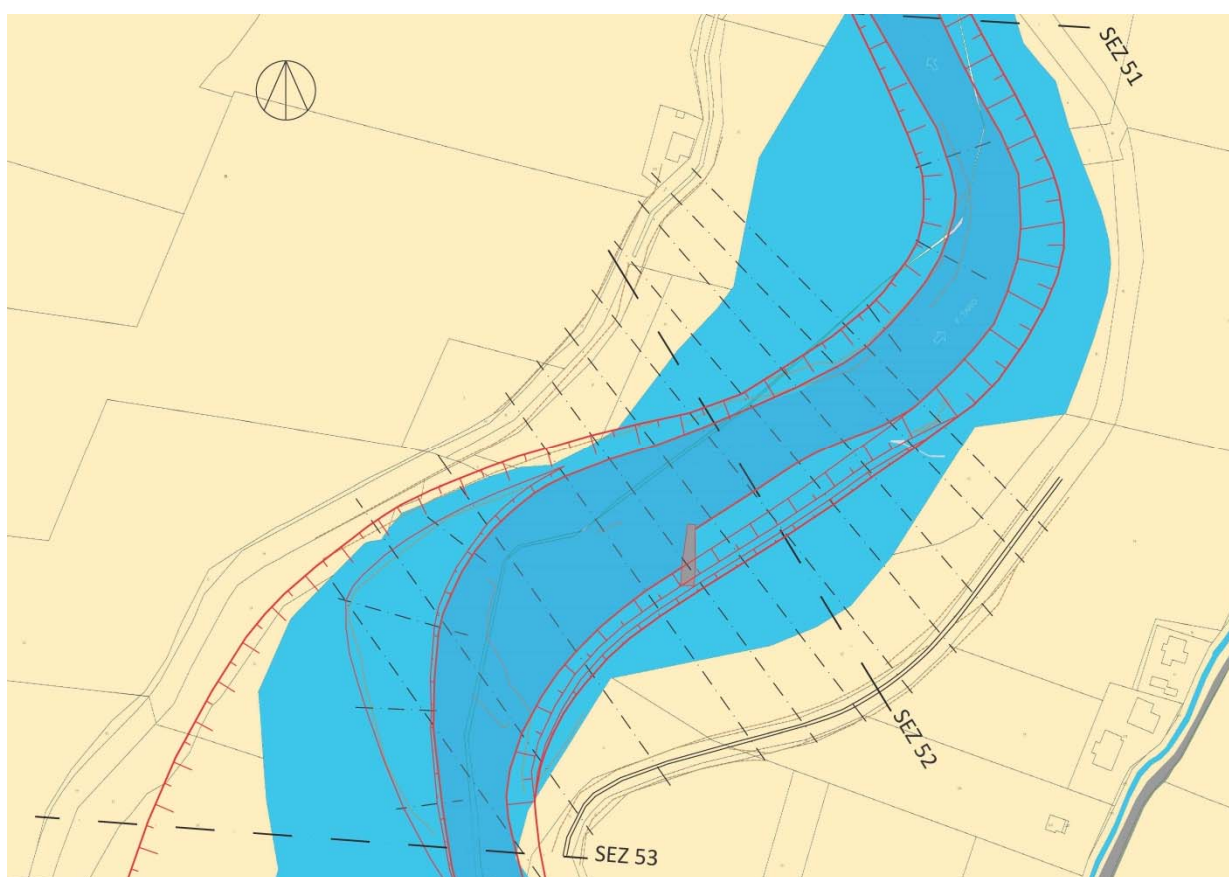


Figura 3 Planimetria di progetto su base catastale (in azzurro le aree appartenenti al demanio idrico)



Fig. 1 – Planimetria catastale dell'area di intervento

3. ASPETTI AMBIENTALI

L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno dei Siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale ed in particolare nell'area ZSC-ZPS ITA 402 0022 "Basso Taro".

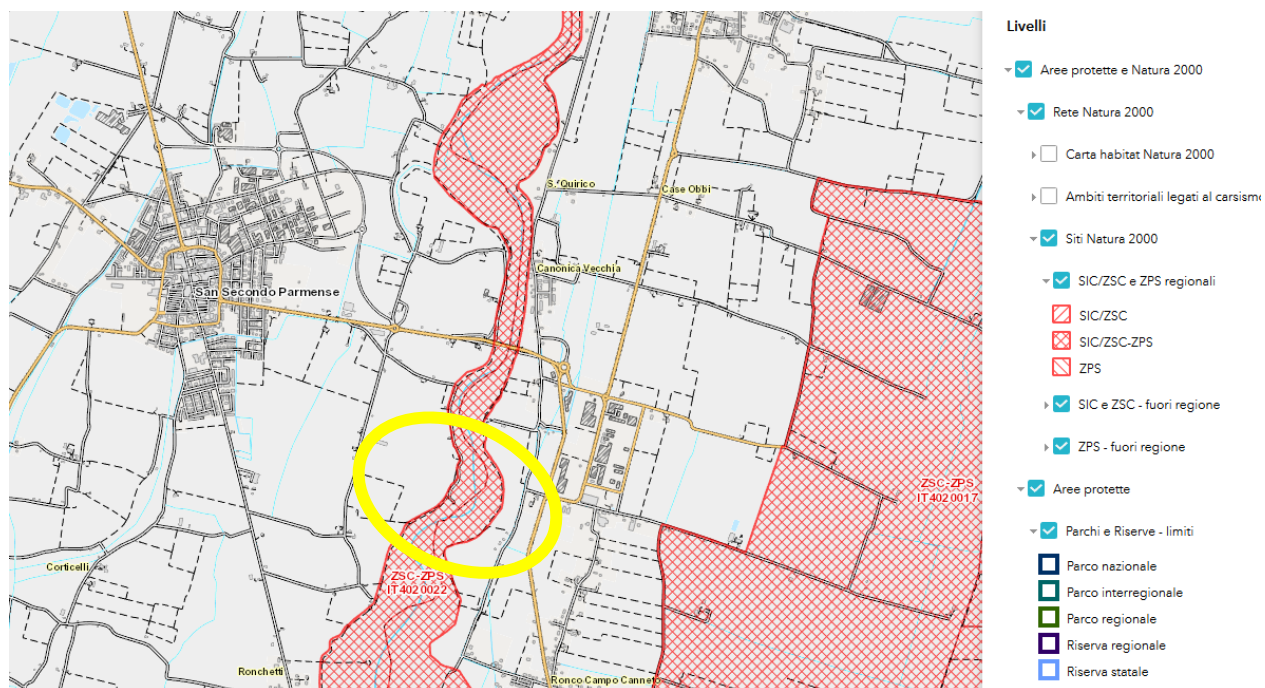


Fig. 2 - Inserimento dell'intervento all'interno delle Aree Protette e Natura 2000 presenti sul territorio regionale

L'intervento rientra tra quelli di cui al punto 4.2 dell'Allegato E – *“Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000”* della D.G.R. n. 79 del 22 gennaio 2018, trattandosi di manutenzione ordinaria di opere idrauliche e nello specifico di ripristino di una sponda e di una difesa in massi esistente.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto è finalizzato alla messa in sicurezza dell'argine destro del f. Taro in corrispondenza della curva ubicata a valle della loc. Ronco Campo Canneto, la cui stabilità è compromessa dall'azione erosiva della corrente che ha fortemente inciso la sponda destra, il cui fronte in erosione è posto ad una quarantina di metri dall'argine maestro.

Il tratto oggetto dell'intervento ha una lunghezza di circa mt 600 e interesserà entrambe le sponde del f. Taro.

La progettazione è stata preceduta da una campagna di rilievi topografici che ha previsto la realizzazione di un piano quotato dal quale sono state estratte n. 11 sezioni estese dalla sponda destra alla sinistra oltre ad ulteriori 7 necessarie per perfezionare il calcolo dei volumi di sterro.



Fig. 3 – Planimetria di progetto

I lavori previsti prevedono:

- Opere di cantierizzazione comprendenti la realizzazione di piste di servizio interne al cantiere, la realizzazione di un guado provvisorio, la messa in sicurezza dei fronti verticali di erosione, la pulizia del cantiere e il ripristino delle aree al termine dei lavori;
- Il disboscamento e il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva limitatamente alle aree interessate dai lavori;
- Il ripristino del profilo spondale di sponda destra alla configurazione antecedente la formazione del processo erosivo mediante attività riporto e compattazione del materiale di sterro prelevato dalle aree di riprofilatura interne al sedime fluviale;
- Il ripristino della difesa in massi esistente a protezione del tratto ricostruito in sponda destra;
- Il ripristino della continuità dell'alveo di magra mediante riporto e compattazione del materiale di sterro sulla sponda idrografica sinistra a valle della sezione 53;

5. CANTIERIZZAZIONE

Poiché l'intervento ricade all'interno dei Siti Natura 2000 ed in particolare nell'area SIC/ZSC-ZPS, è prevista l'attivazione del cantiere a partire dal 16 luglio con ultimazione entro la stagione autunnale (durata dei lavori 90 giorni naturali e consecutivi). Qualora a causa delle condizioni climatiche si dovesse procedere con delle sospensioni dei lavori, sarà cura della DL prevedere che questi siano eseguiti esclusivamente nel periodo compreso tra il 16 luglio e il 14 marzo, così come prescritto nei siti Natura 2000.

E' stato previsto in progetto la realizzazione di un guado, per consentire il passaggio dei mezzi dalla una sponda all'altra. Al fine di garantire la continuità del deflusso idrico da monte a valle del guado, è stato previsto l'utilizzo di una serie di tubi in acciaio carrabili del diametro minimo interno di mm 1000, sp>1cm ricoperti da uno strato di almeno 60 cm di materiale proveniente dagli scavi in alveo. La quota di imposta del guado è prevista pari a quella del fondo alveo.

6. TEMPI DI ESECUZIONE

La durata dell'intervento è stata valutata in **90 giorni naturali e consecutivi**.

Il tempo di esecuzione fissato risulta congruo con le produzioni giornaliere previste dalle analisi prezzi e con i prevedibili giorni di inattività legati alle condizioni meteo normali che si stimano in circa 5 giorni/mese.

Di seguito si riporta il cronoprogramma:

LAVORI	MESE 1				MESE 2				MESE 3			
	19-lug	26-lug	02-ago	09-ago	16-ago	23-ago	30-ago	06-set	13-set	20-set	27-set	04-ott
Cantierizzazione												
Disboscamento e Taglio raso di vegetazione												
Scavo di sbancamento												
Formazione di rilevato												
Ripristino di difesa esistente												
Semina												
Pulizia del cantiere e ripristino delle aree												

7. QUADRO ECONOMICO

Per la quantificazione economica dell'intervento di che trattasi sono stati utilizzati i prezzi desunti dal prezzario AIPO Ed. 2020-2021 oltre a specifiche analisi prezzo, per quanto non espressamente previsto.

I lavori compresi in tale intervento trovano copertura economica nella legge di Stabilità, OCDPC 588/2018.

Di seguito si riporta il quadro economico dell'intervento:

QUADRO ECONOMICO

art. 16 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii.

A) LAVORI:

per lavori a base d'asta soggetti a ribasso	Euro	390.000,00
per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso):	Euro	7.800,00
IMPORTO TOTALE Euro		397.800,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:

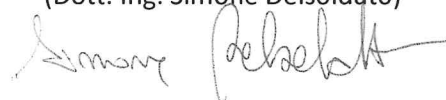
per rivalsa I.V.A. 22%	Euro	87.516,00
per contributo ANAC	Euro	225,00
per Incentivo funzioni tecniche art. 113 del dD.Lgs. 50/2016	Euro	6.364,80
per Assicurazione Progettisti	Euro	200,00
per incarichi esterni (CSPSE) compreso oneri previdenziali e IVA	Euro	7.017,71
per imprevisti ed opere complementari compresa IVA		876,49
IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE Euro		102.200,00

IMPORTO TOTALE DI PERIZIA: 500.000,00

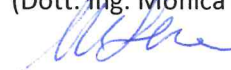
Parma, lì 22/04/2021

I PROGETTISTI

(Dott. Ing. Simone Delsoldato)



(Dott. Ing. Monica Larocca)



Visto : IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Mirella Verghani)

